



IL TURISMO IN ITALIA  
NEL 2011-12  
L'indagine Ciset in collaborazione con  
Federturismo Confindustria analizza  
le opinioni degli operatori  
Novembre 2011



### *Comunicato stampa*

## **INCERTEZZA DEL QUADRO CONGIUNTURALE E ANDAMENTO DEI PREZZI FRENANO IL TURISMO NAZIONALE NELL'INVERNO 2011-2012, MENTRE TIENE LA DOMANDA STRANIERA**

### **I risultati dell'indagine sulle aspettative degli operatori turistici italiani per il semestre Novembre 2011 – Aprile 2012**

Una sostanziale stabilità del turismo straniero in Italia, in linea con il consuntivo per la stagione invernale 2010-2011 e nonostante il leggero aumento indicato per l'estate 2011. Segnali negativi, invece, per il turismo domestico, che dovrebbe evidenziare una tendenziale flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In leggera contrazione anche la propensione dei nostri connazionali a fare una vacanza all'estero, che comunque concentreranno il loro interesse sulle mete europee a breve-medio raggio.

Queste le previsioni degli operatori del settore per il periodo novembre 2011 – aprile 2012, emerse dalla ultima indagine congiunturale organizzata a metà ottobre dal Ciset in collaborazione con Federturismo Confindustria e le associazioni di categoria aderenti, presso un campione rappresentativo di imprese turistiche italiane.

Secondo gli operatori intervistati, tra Novembre 2011 e Aprile 2012 gli **arrivi stranieri** dovrebbero rimanere pressoché invariati rispetto allo stesso semestre del 2010-2011 **(+0,2%)**, così come le **presenze (+0,5%)**. Diminuzione, invece, per gli **arrivi** ed i **pernottamenti domestici (-1,5% e 1,7%**, rispettivamente), così come per il **fatturato totale (-1,6%)**, trainato dalla flessione della domanda italiana e della sua capacità di spesa.

E sono l'attuale **congiuntura politica ed economica** ed il **rapporto qualità/prezzo dei servizi offerti** a tenere banco come principali aspetti che governeranno l'andamento del mercato anche nell'inverno 2011-2012, soprattutto sul fronte del turismo italiano. Se per gli operatori che si attendono un aumento della domanda domestica, questo sarà determinato dalla minore disponibilità economica, che porterà gli Italiani a scegliere vacanze brevi e vicine a casa, per i pessimisti il perdurare della crisi, unitamente alla scarsa competitività dell'offerta italiana, spingeranno i viaggiatori nazionali a privilegiare mete estere più convenienti, grazie anche alle molteplici offerte presenti su Internet.

Guardando la classifica dei principali **segmenti di domanda estera**, in termini di dinamiche relative, stazionario l'andamento dei turisti provenienti da Francia, Regno Unito e Giappone rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di un leggero incremento della domanda tedesca e di una tendenziale flessione per quella statunitense. Tra gli altri mercati segnalati spontaneamente dagli operatori, in aumento i flussi provenienti dall'Est Europa (soprattutto Russia, Polonia e Repubblica Ceca), dal Benelux, dalla Svizzera e dal Nord Europa, mentre dal lato extraeuropeo in forte crescita la domanda proveniente dal mercato cinese e da tutta l'area asiatica, così come dal Canada, dal Brasile e dai paesi arabi.



**IL TURISMO IN ITALIA  
NEL 2011-12**  
**L'indagine Ciset in collaborazione con  
Federturismo Confindustria analizza  
le opinioni degli operatori  
Novembre 2011**



Il turismo culturale e d'arte, il turismo fitness e benessere, l'agriturismo e le crociere saranno le **tipologie di turismo** che registreranno la crescita più vivace tra Novembre 2011 e Maggio 2012, seguite dal turismo montano e dal termale tradizionale. In leggera flessione, nell'opinione degli intervistati, il turismo d'affari e congressuale, che scontano ancora la congiuntura incerta.

Tra i **turisti italiani che sceglieranno l'estero** nell'inverno 2011-2012, il Sud Europa, con Spagna e Francia, sarà la meta privilegiata, seguito dall'Est Europa, con Praga e Budapest, ma anche con i centri benessere e le stazioni sciistiche di Slovenia e Croazia. Pressoché stabili le Americhe (Nord e Centro-Sud) così come l'Europa centrale (Austria, Svizzera, ecc.), mentre in flessione il Nord Europa (Regno Unito con Londra, Scandinavia), l'area asiatica - sia meridionale (con Maldive e India) che soprattutto medio-orientale (con Cina, Giappone e Thailandia) - e l'Oceania (Australia e Polinesia). Contrazione anche per la sponda africana del Mediterraneo e soprattutto per il Medio Oriente, aree entrambe penalizzate dal fattore sicurezza, data l'incerta situazione politica e la recrudescenza dei disordini all'interno di alcuni paesi (es. Siria).

**Per il rapporto completo, contattare Valeria Minghetti (email: [ming@unive.it](mailto:ming@unive.it); tel. 041-2346531)**

**Per i dati sul focus di Federturismo Confindustria, contattare Valeria Fantozzi (email: [v.fantozzi@federturismo.it](mailto:v.fantozzi@federturismo.it); tel. 06 -5903389)**

#### **L'INDAGINE CONGIUNTURALE**

L'indagine congiunturale sull'attività turistica in Italia, giunta ormai alla 40° edizione, viene condotta due volte l'anno (maggio e ottobre) dal Ciset tramite la società di ricerche di mercato Questlab, sulla base di un questionario appositamente predisposto. Dall'edizione invernale 2008-09, l'indagine viene organizzata in collaborazione con Federturismo Confindustria e fornisce anche un focus su 100 imprese aderenti alle associazioni di categoria appartenenti a Federturismo (Assotravel, ASTOI, ANEF, Assobalneari Italia, Confindustria Alberghi, Federterme, Unionparchi)

La rilevazione, che coinvolge complessivamente un campione di 600 operatori turistici italiani appartenenti a vari settori (catene e gruppi alberghieri; alberghi singoli e altre strutture ricettive; imprese della meeting industry, aziende termali; tour operator e agenzie di viaggio; trasporto aereo; trasporto su strada, privato e collettivo; trasporto via mare; settore pubblico; associazioni private, ecc.), ha come obiettivo quello di misurare le loro aspettative circa l'andamento della stagione turistica in avvio (estiva: maggio-ottobre, invernale: novembre-aprile).

Si tratta perciò di un Osservatorio ampio e completo per quanto riguarda il turismo in Italia (incoming e domestico) e di una finestra interessante sul turismo degli Italiani all'estero. In particolare, esso fornisce, in ciascuna stagione, indicazioni su:

1. andamento degli arrivi e delle presenze di Italiani e stranieri in Italia e propensione degli italiani verso l'estero
2. fattori che influiscono su tale andamento nelle opinioni degli operatori
3. dinamica dei principali mercati di origine
4. dinamica delle principali tipologie di turismo (culturale, balneare, montano, affari, crociere, ecc.)
5. andamento della spesa dei turisti e dei prezzi dei beni e servizi turistici
6. con riferimento al turismo degli italiani all'estero, le aree e i paesi di destinazione più gettonati